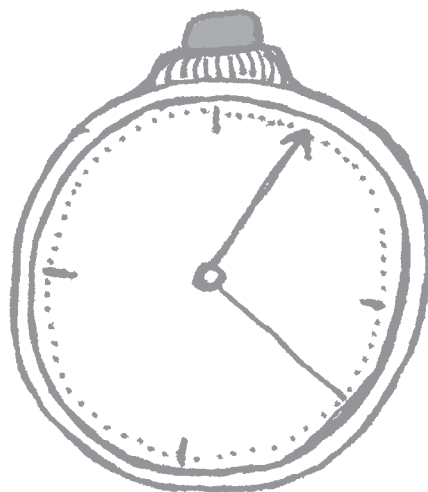


**PRENDI
IL TEMPO**



attività - lezioni - laboratori - percorsi - formazione | **2007-2008**
sulla storia contemporanea - anno scolastico

PRENDI IL TEMPO

raccoglie le proposte che la sezione didattica e formazione dell'Istituto Storico per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Reggio Emilia (Istoreco), rivolge a studenti e insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Abbiamo scelto di presentare il '900, e quella parte del IXX sec. in cui si è costituito lo stato nazionale italiano, linearmente seguendo in modo sincronico gli avvenimenti, o i contenuti, che ci sono sembrati più significativi e richiesti.

Vi sono poi delle sezioni diacroniche in cui la storia è affrontata per temi e soggetti: storia di genere, storia della comunicazione, storia dei giovani.

L'uso dei documenti visivi, delle immagini, dei documentari, dell'archivio stesso e dei film diviene poi un modo trasversale per affrontare e spiegare periodi storici definiti.

Abbiamo anche voluto sottolineare l'importanza del luogo nello studio e comprensione degli avvenimenti del recente passato: i percorsi didattici in città, lo studio di luoghi di memoria, la conoscenza o la scoperta di monumenti o nomi di strade e piazze sono funzionali al "fare storia" anche fuori dalle aule.

Di solito sia le lezioni frontali che i laboratori si svolgono su due (e fino a quattro) incontri della durata di due ore ciascuno. Per le visite guidate, e per tutte le proposte, il tempo è concordato con l'insegnante, ma non è comunque inferiore alle due ore e si allunga se si richiede una testimonianza.

L'offerta formativa verso i docenti ha questo anno un valore accresciuto e, la speranza che gli insegnanti approfittino di ciò, è grande. Il fine che ci siamo dati è quello di fornire ai docenti ulteriori strumenti e contenuti sulla storia del '900, sull'utilizzo delle fonti, sulla contestualizzazione di alcune date del nostro calendario civile, sull'educazione alla convivenza civile e democratica. Istoreco fa infatti parte della rete INSMLI (Istituto nazionale per lo studio del movimento di liberazione in Italia) è un'agenzia formativa attraverso il D.M. 25-05-2001, prot. N°108 del 19-06-2001, rinnovato con decreto prot. N.°10962 dell'8 giugno 2005.

A ogni iniziativa che riguarda la formazione, a chi lo richiederà, sarà rilasciato apposito attestato di partecipazione.



Per favorire il lavoro e l'organizzazione della sezione didattica dell'Istituto Storico di Reggio Emilia si pregano i colleghi e docenti, che sceglieranno di lavorare assieme a noi, di contattare per tempo la responsabile della sezione didattica.

Per coloro che intendono svolgere le attività di seguito proposte entro la fine del primo quadrimestre, il termine di presentazione della richiesta di collaborazione è venerdì 28 settembre 2007. Per coloro che invece intendano svolgere le attività di seguito proposte entro la fine del secondo quadrimestre, il termine di presentazione della richiesta di collaborazione è venerdì 30 novembre 2007.

Per meglio spiegare le nostre proposte alle scuole, da questo anno è aperto lo sportello didattico, attraverso il quale si potrà prendere appuntamento con i collaboratori o la responsabile della sezione didattica e formazione di Istoreco.

Sportello ricevimento insegnanti: martedì e giovedì ore 9-13 e ore 15-18

SI MBOLOGIA



documenti



doc/film



suoni



immagini



letteratura



web



testimoni



oggetti



percorsi

primarie **1**

secondarie **2**

1 grado ●

2 grado ●●

LUNGO LA STORIA

— A La costruzione dello Stato Nazionale 2...3

1. I protagonisti reggiani del Risorgimento:
casi esemplari e storia nazionale
(F. Solieri)



L'apporto di una piccola città, storicamente molto attiva dal punto di vista politico, al movimento di unificazione nazionale attraverso la vita e le azioni di alcuni uomini disposti ad ogni sacrificio per la libertà del proprio paese. Con l'ausilio di fonti documentarie e iconografiche in gran parte inedite e alla luce delle ultime ricerche storiche si potrà rivivere l'epopea risorgimentale con gli occhi dei politici reggiani: Luigi Chiesi, Nicomede Bianchi, Giovanni Grillenzoni e dei garibaldini Rainero Taddei, Gaetano Davoli, Filippo Riccioni, Ghion Aron Ravà ed Antonio Ottavi.

2. "Garibaldi condottiero":
le guerre del Risorgimento
(F. Solieri)



Possibilità di impostare un laboratorio didattico, con la modalità del Web Quest, sulla figura di Garibaldi.

La figura del Generale Garibaldi e il suo impegno per l'Unità italiana analizzata sia dal punto di vista della pratica strategica che del rapporto coi suoi soldati senza dimenticare l'alone leggendario che circondava la sua persona. Un affresco inedito, a duecento anni dalla nascita, del personaggio che ancora oggi simboleggia il movimento di unificazione nazionale italiano e che in tutto il mondo ha acceso gli animi dei popoli in cerca della propria libertà. Sullo sfondo, le guerre del Risorgimento italiano, coi suoi personaggi minori, le comparse che hanno lasciato preziose testimonianze e memorie che permettono oggi di ricostruire quei momenti allo stesso tempo terribili ed esaltanti.

3. L'Italia dall'Imperatore Augusto a Carlo Azeglio Ciampi:
percorso storico sull'evoluzione del concetto d'Italia
(F. Solieri-M. Carrattieri)



Il progetto prevede l'analisi dell'evoluzione del concetto d'Italia a partire dalla strutturazione imperiale di Roma, passando per il Medio Evo e il Rinascimento, l'Illuminismo ed il Risorgimento fino ad arrivare al Fascismo e alla storia repubblicana con il recupero dei simboli e del significato del concetto d'Italia attuato dall'ex Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Il percorso si avvarrà della discussione e del commento di numerose fonti e documenti a partire dagli storici dell'età antica fino ai politologi contemporanei senza trascurare le fonti iconografiche e un ampio uso della cartografia storica.

— B Il '900, secolo lungo 2...3

1. Nazione e Impero.
Il colonialismo italiano del primo Novecento.
(M. Carrattieri)



La questione coloniale è un tema di lungo periodo che consente di riflettere sull'identità nazionale, sul razzismo, sulla modernizzazione. Questo percorso didattico intende analizzare le vicende coloniali dell'Italia giolittiana, con particolare riferimento alla Guerra di Libia, per indagare le radici dell'imperialismo fascista. Particolare attenzione verrà dedicata al contesto locale, con riferimenti a esploratori, scienziati e militari reggiani in Africa.

2. Menada, Righi, Agazzani, Landini:
l'esordio dell'industria reggiana
(M. Bellelli)



Poco più di cento anni fa Reggio Emilia era una delle zone più depresse e povere d'Italia poi, lentamente, la rivoluzione industriale prese piede anche nella nostra provincia. Le nuovissime e sconosciute Officine Reggiane, una fabbrica di fiammiferi e una di spazzole: sono questi gli esordi dell'industria reggiana che, fra alti e bassi, si sarebbe poi affermata anche a livello nazionale. Come si riuscì a creare dal nulla aziende rigogliose la cui fama valicò anche le Alpi? L'industria locale raggiunse il suo apice durante la seconda guerra mondiale, quando nelle Officine di Santa Croce si producevano gli aerei da guerra. Attraversò varie epoche ed ideologie: liberalismo, socialismo prampoliniano, capitalismo, fascismo e, finalmente, democrazia. Ognuno di questi periodi ha lasciato la sua impronta nel sistema economico, sociale e politico reggiano.

3. Piccola patria e grande guerra.
Il primo conflitto mondiale a Reggio Emilia
(M. Carrattieri)



La Grande Guerra, di cui ricorrono anche quest'anno importanti anniversari, costituisce ormai agli occhi degli studiosi, la vera matrice della violenza novecentesca. Anche la città di Reggio ha pagato al conflitto un pesante tributo e ne è uscita sconvolta e trasformata. Questo modulo si propone di calare nella dimensione locale i nuovi approcci storiografici alla Prima Guerra Mondiale, valorizzando anche gli Albi della Memoria e i fondi del Polo Archivistico.

C Fascismo/Antifascismo

1. Reggiani contro "Sua Eccellenza Benito Mussolini": antifascisti uccisi e perseguitati, politici incarcerati (M. Bellelli - A. Fontanesi)



Fascisti, comunisti, arditi del popolo, socialisti, popolari, liberali, esercito e polizia. Fra il 1919 e il 1922 ci fu in Italia una vera e propria guerra civile con migliaia di morti, una lotta di tutti contro tutti per ottenere il controllo politico del paese uscito sconvolto dalla grande guerra. Perché il fascismo riuscì a imporsi su tutti gli altri? Una volta che il Partito Nazionale Fascista prese il sopravvento sulle istituzioni democratiche, si instaurò la dittatura con tutti i suoi organismi repressivi: il Tribunale speciale e l'Ovra. Spiegheremo che cosa erano e come funzionavano e, soprattutto, cosa capitava a chi finiva nella loro mani, ovvero agli antifascisti.

2. L'ombelico del Novecento. La guerra civile spagnola tra mito e realtà (M. Carrattieri, F. Dolci)



La Guerra Civile Spagnola è un evento emblematico dell'intera vicenda novecentesca europea. L'esperienza del Fronte Popolare, lo scoppio della guerra civile, l'avvento della dittatura non sono solo tappe decisive della storia spagnola, ma un laboratorio politico per l'intero continente: l'intervento degli altri stati, il volontariato internazionale e il coinvolgimento degli intellettuali determinano infatti l'espandersi dello scontro fino a segnare le vicende e l'immaginario degli anni Trenta. Questo modulo intende ricostruire la guerra nelle sue linee principali, rievocarne le più famose rappresentazioni artistiche e ricordare lo specifico contributo reggiano.

3. Le leggi razziali e l'antisemitismo fascista (M. Bellelli, M. Carrattieri, A. Fontanesi, M.A. Ferretti, F. Paoletta)



Il percorso intende ricostruire la genesi e l'imporsi delle leggi razziali fasciste, di cui ricorre nel 2008 il 70° anniversario. Ci occuperemo di quali forme di razzismo hanno caratterizzarono l'ideologia fascista e quali furono, al suo interno, le differenze fra razzismo biologico, razzismo spirituale e nazional-fascismo. Saranno analizzate le diverse posizioni del dibattito storiografico ed, in particolare, la questione del rapporto fra razzismo fascista e mondo scientifico italiano. Si esamineranno anche i molteplici canali di propaganda contro gli ebrei e le altre minoranze, anche ampliando l'analisi delle fonti alla più vasta storia del pregiudizio antiebraico.

D Guerra, Resistenza e Deportazione

1. Le deportazioni: politici, Internati militari, ebrei nei lager di Hitler (M. Bellelli, A. Fontanesi, F. Paoletta)

Lezione o introduzione storica propedeutica alla visita guidata "Reggio Ebraica, percorso didattico sulla presenza ebraica e deportazione a Reggio Emilia"



La pagina più dolorosa del secondo conflitto mondiale. Quello che è stato definito "l'universo concentrazionario" ovvero il sistema di sfruttamento, detenzione e messa a morte nei lager nazisti, una pagina difficilmente spiegabile della nostra storia. Chi sono i reggiani che sono diventati schiavi di Hitler? Quanti nostri concittadini aversi al regime fascista, considerati di una razza inferiore o che facevano parte del Regio Esercito Italiano - nemico dei nazisti dopo l'armistizio - sono morti o sono sopravvissuti nei campi di sterminio e di concentramento in Germania e in territorio polacco? A queste domande cercheremo di dare delle risposte. E proveremo a spiegare che cosa è stato.

2. Resistenza: civile, armata, di donne e uomini "per scacciare l'invasor e il vile traditor" (M. Bellelli, A. Fontanesi, M.A. Ferretti, M. Storchi)

Lezione o introduzione storica propedeutica alla visita guidata "Storia in città, percorso didattico sulla 2GM a Reggio Emilia"



Raccontare la storia della Resistenza è scopo fondamentale di Istoreco. Poiché è momento fondante e fondativo dello stato repubblicano in cui oggi viviamo. Rappresentare le resistenze contro i nazisti e i fascisti: partendo dalla scenario internazionale, nazionale per arrivare a scoprire chi erano i partigiani, le staffette, le donne, gli uomini, i giovani che componevano quell'esercito di volontari che hanno detto NO ai fascismi, ai totalitarismi e alla guerra.

3. "La guerra in casa", laboratorio sulla vita quotidiana nel secondo conflitto mondiale (A. Fontanesi e POLO Archivistico)



Il secondo conflitto mondiale sposta la violenza e la guerra dalle trincee alle case e alle città degli italiani. Anche Reggio Emilia è stata bombardata più volte, c'era il coprifuoco, il razionamento alimentare, l'economia di guerra. La presenza di soldati occupanti e liberatori, così come le tracce di uomini e donne resistenti si possono ritrovare attraverso gli oggetti conservati nel Polo Archivistico di Reggio Emilia. Nel nostro laboratorio saranno pure di aiuto i preziosi documenti iconografici raccolti negli anni dagli Albi della Memoria.

E Ricostruzione e Contestazione 1 2... ..

1. La nascita della Costituzione italiana:
repubblica, democrazia, diritti
(F. Paolella, M. Carrattieri, M. Bellelli, A. Fava)



E' proposto un duplice percorso. Da una parte, l'attenzione si rivolgerà alla ricostruzione degli eventi che portarono alla nascita della Repubblica italiana e della Carta costituzionale del 1948, facendo emergere in particolare il legame radicale fra antifascismo, Resistenza e processo costituente. Saranno descritti anche i protagonisti dell'Assemblea costituente ed i momenti essenziali del dibattito politico svolto.

In secondo luogo, saranno proposti - anche grazie all'illustrazione di casi esemplari - gli ideali (libertà, giustizia, eguaglianza) della Carta, i principi fondamentali, i diritti e doveri dei cittadini, l'ordinamento dello Stato. Sarà dato spazio alla questione dei diritti umani, della tolleranza, della pace.

2. 7 luglio '60, i morti di Reggio Emilia:
antifascismo e fascismo di un'altra epoca
(L. Cicciù)



Nel 1960, mentre avveniva la grande trasformazione italiana, quella del boom economico, diversi avvenimenti politici riaprirono le ferite lasciate dagli orrori fascisti durante la seconda guerra mondiale. La formazione del governo Tambroni con l'appoggio parlamentare dei neofascisti del MSI, portò ad una serie di manifestazioni antigovernative ed antifasciste in tutta Italia che, furono repressi aspramente con le armi e, provocarono una decina di morti, cinque nella sola Reggio Emilia. Questo modulo si propone di approfondire le motivazioni che portarono agli scontri di piazza e di far luce sulle fasi salienti dell'antifascismo del 7 luglio '60, mostrando l'intreccio tra la dimensione locale e gli eventi nazionali.

3. La primavera studentesca
(Marco Adorni - Centro studi Parma) 2..



In linea con una contestazione di carattere globale, anche in Italia, il 1968 è l'anno in cui una generazione di giovani studenti universitari allestisce una rivoluzione culturale senza precedenti. Attraverso gli strumenti delle occupazioni, delle assemblee e anche gli aspri scontri con le forze dell'ordine, il Movimento studentesco italiano - caratterizzato da punte di radicalismo politico - teorizza e sperimenta il sovvertimento dei ruoli e delle gerarchie tradizionali, il rifiuto dell'ideologia del consumismo, il principio dell'anti-autoritarismo e la priorità del vissuto e dell'esperienza individuali su un'astratta dimensione «pubblica». Le forme stesse dell'agire politico vengono ripensate. La proposta didattica si basa sull'analisi del '68 come evento, posto in relazione a un processo di crisi che parte dalla fine degli anni cinquanta ed è alimentato dal crescente scollamento tra istituzioni e movimenti sociali, dallo scontro generazionale tra adulti e giovani e dalla collisione culturale tra i crismi consumistici del neo-capitalismo e la critica della società di massa.

4. Miracolo sulla Via Emilia,
il boom economico e gli anni '60 (M. Bellelli)



Nel dopoguerra: 40.000 disoccupati, fabbriche e infrastrutture distrutte. La più grande officina emiliana cancellata da un giorno all'altro. Reggio Emilia è da ricostruire. Da questo quadro sconcertante, nello spazio di una generazione si è passati ad un territorio che si appresta a diventare uno dei più ricchi della penisola: che cosa è cambiato rispetto a quando la nostra città era considerata una zona depressa? Attraverso questa proposta didattica scopriremo come si è arrivati al boom economico a Reggio e nel paese, se si tratta di un miracolo o sia il frutto di strategie vincenti. Proveremo anche a comprendere quanto la cosiddetta diaspora degli operai delle Reggiane abbia contribuito al nascere di quelle piccole e medie imprese, private o cooperative, che sono state i cardini del miracolo economico emiliano.

5. Il lavoro nel '900.
Dal fordismo alla deindustrializzazione attraverso il cinema
(M. Della Nave)



Sin dai suoi albori il cinema è - ad un tempo - testimone privilegiato ed espressione tra le più caratteristiche dei processi produttivi che si fanno strada con la seconda rivoluzione industriale.

Gli interventi proposti si presentano come una visione globale e sintetica del secolo scorso rispetto al tema proposto. Attraverso sequenze selezionate di documentari e film di finzione, verranno illustrate le trasformazioni dei modi di produzione e delle condizioni del lavoro dalla nascita della grande fabbrica fino alla recente deindustrializzazione e alle nuove povertà e schiavitù di oggi negli scenari del mercato globale.

6. Good Morning Viet Nam (M. Della Nave) 2..



Tra i molti conflitti novecenteschi un posto speciale è occupato dalla guerra del Vietnam, per i suoi esiti e per la vasta risonanza nell'opinione pubblica mondiale. Le ferite inflitte alla coscienza collettiva statunitense dalla brutalità della guerra - impietosamente mostrata dai media -, dalla sua conclusione e dal ritorno dei reduci hanno trovato riscontro in numerose pellicole cinematografiche, che consentono di ricostruire l'evento e di analizzarne i riflessi sull'immagine che gli Stati Uniti hanno costruito di sé. Attraverso i film proposti sarà infine possibile - se richiesto - risalire alla guerra di Indocina, che rappresenta l'antecedente dell'intervento statunitense in Vietnam.

ATTRAVERSO LA STORIA temi e/o contenuti trasversali

A Storia del '900 attraverso immagini, suoni, documentari e cinegiornali

(a.c. di Flavio Iori, M. Carrattieri, A. Fontanesi, A. Mainini)

Fotografie, documenti sonori e cinegiornali saranno presenti fra le fonti utilizzate nello svolgimento della lezione. La simbologia vi aiuterà a comprendere quando è possibile utilizzare questi materiali, laddove non sia specificato nel testo. I temi privilegiati sono: I e II Guerra Mondiale, il dopoguerra e le manifestazioni pacifiste degli anni '70. Anche voi potete rivolgerci richieste specifiche in base alle vostre esigenze didattiche.

B Istoreco delle meraviglie...alla scoperta del patrimonio librario e archivistico dell'Istituto storico

2...0

(Lella Vinsani)

Due percorsi tematici guidati, che ripercorrono alcuni dei momenti fondamentali del Novecento, quali la storia dell'Ebraismo e quella del nazi-fascismo. Un terzo percorso avrà invece come tema la conoscenza dell'archivio di Istoreco e di alcuni dei documenti in esso contenuti. Per i primi due punti verranno proposte bibliografie ragionate, testi comparati, brevi letture da alcuni dei testi più significativi, indicazioni per un'eventuale percorso personale dei partecipanti. La visita all'Archivio di Istoreco avrà, invece, come obiettivo principale, la conoscenza dell'organizzazione di un archivio, la disposizione dei documenti, la loro indicizzazione, la formazione di un catalogo e la conseguente possibilità di consultazione. Si proporranno all'attenzione dei ragazzi alcuni documenti che potranno venire letti e analizzati e sui quali sarà poi costruito un lavoro di ricerca sulle fonti.

C 1940-1990: un decennio, un film.

2...0

Le grandi trasformazioni della società italiana dal dopoguerra ad oggi attraverso i film che hanno fatto storia (M. Della Nave, M. A. Ferretti)

Il cinema italiano del dopoguerra è stato in grado di registrare ed interpretare i profondi cambiamenti che hanno segnato il Paese dal dopoguerra ad oggi. L'intervento proposto si presenta come un'introduzione storico - cinematografica ad un film che costituisca l'emblema di un decennio di storia italiana. La pellicola, di cui si consiglia la visione integrale, verrà concordata con il docente sulla base della sua programmazione didattica.

D L'elettore pigro. Propaganda e comunicazione politica in Italia nel Novecento

(F. Dolci)

2...0

Il Novecento ha visto l'entrata in scena dei mass-media: da strumento di massificazione e mobilitazione al servizio della propaganda fino alla progressiva spettacolarizzazione e appropriazione del palcoscenico della politica. I luoghi in cui si esercita la politica si sono trasformati: da arena pubblica ad arena mediatica, attraverso le influenze tecnologiche nello sviluppo dell'informazione e l'avvento dei mezzi audiovisivi e multimediali. Questo percorso traccia l'evoluzione e le caratteristiche del rapporto tormentato fra comunicazione e politica in Italia, dal Fascismo all'avvento di Internet.



E 2...0

I giovani tra guerra e pace: dal volontarismo alle bandiere arcobaleno (M. Carrattieri)

La mobilitazione pubblica dei giovani trova oggi grande visibilità sul tema della pace. Ma all'inizio del Novecento proprio le giovani generazioni sono state protagoniste di forti rivendicazioni rivoluzionarie e belliciste; né si può dimenticare la stagione del terrorismo. Questo modulo intende indagare le vicende novecentesche a partire dalla storia dei giovani, concentrandosi sui temi della definizione identitaria, dell'impegno volontario, della mobilitazione politica; e più in generale sul rapporto tra gioventù, modernità e violenza. Anche le fonti e le metodologie saranno calibrate sull'oggetto, tenendo conto delle esperienze maturate nel progetto GIORNO (Giovani a Reggio nel Novecento).



F Storia di donne

(A. Fava, M. A. Ferretti, E. Salvini)

2...0



1. "La dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina". Dibattito intorno alla costruzione della cittadinanza femminile tra XVIII e XIX secolo.

Con la rivoluzione francese si sanciscono i diritti universali dell'uomo e del cittadino. Ma si può parlare davvero di universalità? Quali diritti e quali doveri vengono riconosciuti alle donne? Alla costruzione di una nuova identità del cittadino maschio, corrisponde una precisa e strutturata negazione della donna come cittadina. L'obiettivo del percorso è quello di analizzare su quali criteri si fonda il non diritto di cittadinanza femminile, attraverso le opere di filosofi e storici. Contemporaneamente si vuole dare voce alle cittadine negate, scoprendo le loro ragioni e le loro dichiarazioni. Un percorso che si sviluppa tra la fine del XVIII secolo e per tutto l'Ottocento, per arrivare alle prime conquiste di voto dell'inizio del XX secolo.

2. Penelope alla guerra. Donne in lotta per la sopravvivenza, resistenti, collaborazioniste e ausiliarie fasciste durante il secondo conflitto mondiale

Il secondo conflitto mondiale ha visto le donne impegnate nella sopravvivenza quotidiana e attive nei due opposti campi: da una parte staffette partigiane e "madri accoglienti" che aprono le loro case agli sbandati, ai partigiani, ai prigionieri in fuga; dall'altra ausiliarie fasciste e collaborazioniste. L'intervento si articolerà in due incontri che, attraverso una ragionata selezione di documenti, tratteranno un profilo delle donne diversamente coinvolte nella tragedia bellica.

3. L'intelligenza e la ragione. Le donne reggiane tra associazionismo, lavoro, politica, lotte, manifestazioni e welfare state

Un viaggio alla scoperta del vissuto quotidiano delle donne reggiane. La loro guerra, la partecipazione corale alla Resistenza e l'immediato impegno nella ricostruzione del nostro Paese. Si vuole analizzare la nascita dell'associazionismo femminile che ha segnato la vita di centinaia di migliaia di donne reggiane iscritte all'Unione Donne Italiane (UDI) o al Centro Italiano Femminile (CIF). Emergono così le lotte per la costruzione dell'identità femminile, gli scioperi per la conquista di uguali diritti in famiglia e sul lavoro e le manifestazioni per la pace. Attraverso documenti, manifesti, video e con le parole delle protagoniste si recuperano le memorie individuali di un grande percorso collettivo che ha segnato sessanta anni della storia nazionale.

STORIA IN LUOGO 12.1.11

Poniamo attenzione ai luoghi,
quando sono rappresentati da un
segno di memoria o, quando non
lo sono, per estrarli dall'oblio

— A Storia in Città e Reggio Ebraica

percorsi didattici con introduzione storica (Lungo la Storia, _D.2)
visite a. c. M. Bellelli, A. Fontanesi, S. Morani, F. Paolella

Il centro storico del comune capoluogo, Reggio Emilia, parla ancora oggi – a saperlo ascoltare – dell'antifascismo, del fascismo, dell'occupazione nazista, della deportazione e della resistenza. La proposta didattica è quella di un vero e proprio laboratorio a cielo aperto tra le vie e le piazze del centro e dell'immediato forese: gli studenti e gli insegnanti saranno accompagnati da un esperto/a Istoreco lungo percorsi che riguarderanno i momenti e i temi sopraccitati, con la possibilità di coinvolgere anche testimoni che rievochino i loro ricordi del periodo considerato.

— B Ascolta il luogo

(G. Bertani, M. Barlettai, M. Durchfeld, M. Carrattieri, A. Fontanesi)

Storia e memoria di monumenti o cippi ai caduti che si trovano in prossimità di scuole o al loro interno. Proposta didattica particolarmente indicata per quegli istituti scolastici che intendono approfondire lo studio del quartiere, della frazione o del Comune in cui si trovano.

Le vie ritrovate

Conoscere il territorio attraverso i nomi delle strade e delle piazze. Una proposta didattica riguardante le scelte toponomastiche effettuate dalle amministrazioni di quella parte del territorio in cui si trova la scuola.

— C Studiamo il luogo

Ogni anno prenderemo in considerazione un luogo di memoria evento di fatti tragici, campo di concentramento, memoriale, museo e lo proporremo come oggetto di studio a docenti e studenti.

Oltre al luogo di approfondimento annuale, Istoreco può fornire consulenza per organizzazione di visite e introduzione storica ad altri musei e memoriali:

Casa e Museo Cervi a Gattatico (RE)

Sant'Anna di Stazzema (Toscana)

il territorio dell'ex Repubblica Partigiana di Montefiorino (MO e RE)

Museo Monumento di Carpi e Ex Campo di Concentramento di Fossoli (MO)

Maison d'Izieu, memoriale dei bambini ebrei sterminati (Fr)

Marzabotto e il Parco storico di Montesole

(M. Durchfeld)

La più sanguinosa strage operata in Italia dai nazisti con l'attiva complicità dei fascisti, ha luogo dal 29 settembre al 5 ottobre del 1944 in diverse frazioni montane del territorio dei Comuni di Marzabotto, Monzuno e Grizzano (BO). L'azione compiuta dal reparto SS comandato dal maggiore Reder non avviene a seguito di azioni partigiane.

La Brigata Autonoma "Stella Rossa" che attende l'ormai prossimo arrivo degli alleati, è colta di sorpresa in un momento di rilassamento. Il comandante Mario "lupo" Musolesi è tra i primi a cadere e gli uomini si disperdono rapidamente, eppure le truppe naziste si abbandonano ad una strage di civili completamente estranea a ogni logica bellica.

Circa due terzi delle 770 vittime cadute in quei giorni sono donne, anziani e bambini, inclusi anche 5 sacerdoti. Sono possibili: visita al sacrario di Marzabotto, camminata a piedi lungo i luoghi della strage, incontro con civili e/o partigiani testimoni della strage

STRUMENTI PER

approfondire e conoscere

— A Anno nuovo... 12...

venerdì 14 settembre ore 15, ISTORECO

Un incontro con gli insegnanti e i collaboratori Istoreco all'inizio dell'anno, di tipo seminariale, per presentare le nuove proposte e per ascoltare le richieste dei docenti. Non ultimo condivisione di saperi e contenuti: condividere laboratori e attività interessanti svolti durante l'anno scolastico, per poi pensare a un'eventuale rassegna all'inizio dell'anno prossimo.

— B Presentazione portale ERA (European Resistance Archive) 12...

giovedì 27 settembre ore 15, ISTORECO

Un archivio multimediale su Internet, videointerviste a uomini e donne resistenti di cinque paesi europei, uno strumento didattico per i docenti che vogliono affrontare la storia del secondo conflitto mondiale in modo nuovo. Presentazione del progetto realizzato da Istoreco in collaborazione con partners europei e con il contributo dell'Unione Europea.

— C "Primo Levi, I giorni e le opere"

Visita alla esposizione, venerdì 12 ottobre a Torino

Mattino: visita alla mostra con Alberto Cavaglion, ricercatore e curatore dell'esposizione italiana. Pomeriggio: visita guidata al museo Diffuso della Resistenza e Deportazione di Torino e all'esposizione permanente "Torino 1938-48 dalle leggi razziali alla costituzione".

Viaggio in pullman e visite offerte da Istoreco; pranzo al sacco. Rientro in serata.

— D Percorso di avvicinamento al giorno della Memoria e del Ricordo: alcuni strumenti per riflettere e lavorare con gli studenti 2...

in collaborazione con Università Mo e Re, Facoltà di Scienze della Formazione Primaria

Introduce dott.sa Alessandra Fontanesi (Istoreco), coordina dott.sa Silvia Scatena docente Storia contemporanea e Didattica della storia Univ. Mo e Re

- martedì 6 novembre 2007: Alessandra Chiappano autrice di "I lager nazisti, guida storico didattica", incontro seminariale presso i locali della Fac. Di Scienze della Formazione Primaria, Viale Allegrì

- martedì 27 novembre 2007: Costantino Di Sante autore di "Italiani senza onore" e "I campi di Tito"; incontro seminariale presso i locali della Fac. di Scienze della Formazione Primaria, Viale Allegrì

— E Passaggi di memorie 2..

lunedì 28 gennaio 2008

In collaborazione con GIO.R.NO, Anpi, Consulta degli Studenti di RE

Conversazione con Erika Silvestri: 22 anni, studia Storia Medievale, Moderna e Contemporanea all'Università La Sapienza di Roma. Nel 2007 è uscito il suo libro "Il commerciante di bottoni": è la storia di un incontro e della successiva amicizia fra lei e Piero Terracina, sopravvissuto ad Auschwitz dove venne imprigionato da bambino.

Questa proposta vuole coinvolgere gli studenti delle scuole superiori di Reggio Emilia e provincia sul tema del "passaggio del testimone" fra le generazioni che hanno vissuto il secondo conflitto mondiale e coloro che potrebbero essere i loro nipoti.

— F Corso di formazione sulle date significative del calendario civile per l'educazione e la costruzione di una cittadinanza consapevole 12.

In collaborazione con I.C. Fermi-Manzoni

- Martedì 8 gennaio 2008, ore 15-18, aula magna dell'Istituto Comprensivo "Fermi-Manzoni" si analizzeranno la data e il tema seguenti:

7 gennaio 2008- 7 gennaio 1797: tricolore, Risorgimento, nascita dello Stato italiano.

(F. Solieri e M. Carrattieri)

Il tricolore creato a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797 sarà il simbolo del futuro Stato italiano. Si tratta di un percorso attraverso immagini, suoni e luoghi sulla storia della unificazione e delle guerre d'indipendenza anche attraverso il ricordo di reggiani illustri e con l'aiuto di lapidi, targhe, strade e piazze della nostra città

- Martedì 29 gennaio 2008, ore 15-18, aula magna dell'Istituto Comprensivo "Fermi-Manzoni", si analizzeranno la data e il tema seguenti:

27 gennaio 2008, storia e memoria delle deportazioni. (F. Paoletta e M. Durchfeld)

Lavoratori coatti, Internati militari, civili e ebrei deportati da Reggio Emilia nel periodo 43-45. Introduzione storica al periodo della seconda guerra mondiale, testimonianze, percorso sui luoghi e immagini per sapere come affrontare e cosa fare nel Giorno della Memoria per ricordare le vittime delle deportazioni, istituito dallo stato italiano il 27 gennaio 2001.

- Martedì 24 aprile 2008, ore 15-19, aula magna dell'Istituto Comprensivo "Fermi-Manzoni", si analizzeranno la data e il tema seguenti:

25 aprile 2008, La Festa della Liberazione (A. Fontanesi e M. Storchi)

I monumenti, i luoghi, i protagonisti e la storia. Ma soprattutto, che senso ha oggi il 25 aprile? I suoi contenuti e il messaggio dirompente della Resistenza, l'opposizione e la criticità a uno stato di fatto: la dittatura fascista.

MODULO D'ISCRIZIONE

Da inviare via fax a ISTORECO
sez. Didattica n. 0522-442668

Ai sensi dell'articolo 66 del CCNL 2002-2005, per gli insegnanti è prevista l'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio in quanto l'INSMLI, e di conseguenza Istoreco, ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa, con decreto ministeriale del 25-05-2001, prot. n. 802 del 19-06-2001, rinnovato con decreto prot. n. 10962 dell'8 giugno 2005, ed è incluso nell'elenco degli Enti accreditati.



NOME e COGNOME

SCUOLA

DOCENTE DI

OPERATORE

INDIRIZZO E TELEFONO

E-MAIL

ISCRIZIONE AL CORSO/AI CORSI

Supplemento a RS - Ricerche Storiche n. 103 - Reg. Trib. RE n. 220 18-03-1967

INFo

Alessandra Fontanesi c/o Istoreco Via Dante 11, RE
Tel. 0522-437327-437392 Fax: 0522-442668
www.istoreco.re.it
e-mail: didattica@istoreco.re.it
Sportello ricevimento insegnanti:
martedì e giovedì ore 9-13 e ore 15-18

Coordinamento del progetto:

Responsabile sezione Didattica e Formazione Istoreco
Alessandra Fontanesi

Collaboratori della sezione didattica di Istoreco:

Marco Adorni (Centro Studi per la Stagione dei Movimenti di Parma), Monica Barlettai, Michele Bellelli, Glauco Bertani, Mirco Carrattieri, Loredana Ciccù, Marco Della Nave, Fabio Dolci, Matthias Durchfeld, Anna Fava, Maria Assunta Ferretti, Alessandro Mainini, Simona Morani, Francesco Paoletta, Elisabetta Salvini, Fabrizio Solieri, Massimo Storchi, Lella Vinsani

in collaborazione con

Giorno, Anpi sez Reggio Emilia, Albi della Memoria, Polo Archivistico, Università Mo e RE (Fac. Scienze della Formazione), I.c. Fermi-Manzoni RE

Con il contributo di:

Provincia di Reggio Emilia

progetto grafico

Roberta Bruno